

La popolazione straniera 1989

a cura di
Patrizia Romano
 economista presso
 l'Ufficio cantonale
 di statistica

In base ai dati dell'Ufficio federale degli stranieri

Evoluzione globale

L'effettivo della popolazione straniera residente¹ in Ticino ammontava, a fine dicembre 1989, a 66.261 unità, registrando un aumento di 870 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento percentuale è stato dell'1,3%, contro l'1,0% osservato durante il 1988 (vedi tab. 1). Per il secondo anno consecutivo dunque si riscontra un tasso di crescita positivo e di una certa importanza. Nonostante ciò il Ticino presenta, rispetto ai tassi di crescita osservati negli altri cantoni, il più basso tasso. Al penultimo posto troviamo Ginevra e Basilea Campagna con 1,9%, mentre l'incremento medio svizzero è stato, sempre durante il 1989, del 3,4%. Nel nostro cantone, tuttavia, poco meno di quarto

(23,6%) della popolazione totale residente è di origine straniera e solo il canton Ginevra supera questa proporzione (32,5%).

Analizzando le curve relative all'andamento della popolazione straniera residente in Ticino ed in Svizzera, rileviamo come nei due casi l'evoluzione demografica abbia subito l'influenza più o meno marcata dell'evoluzione congiunturale (vedi grafico 2).

Nel nostro cantone in effetti abbiamo assistito negli anni 1970-75 ad un forte incremento della popolazione straniera (15%), mentre a livello svizzero questo aumento è stato più contenuto (8%).

Nonostante il Ticino abbia conosciuto questo forte sviluppo demografico, la crisi degli anni '74/75 e la recessione della fine

anni '70 hanno avuto un più forte impatto a livello nazionale che non a quello ticinese. In questo periodo infatti, la popolazione straniera in Ticino è diminuita dell'8%, mentre quella residente in Svizzera del 17%.

Infine, la ripresa economica d'inizio anni '80 si è tradotta a livello svizzero con un forte incremento demografico (tasso di crescita 1980-89: 18%), mentre nel nostro cantone vi è stata praticamente stabilità (1980-89: 1%).

Aumenta il saldo migratorio

Durante il 1989, l'aumento della popolazione straniera residente in Ticino è stato determinato dal saldo migratorio (arrivi meno partenze: 1.216 unità), che unitamente alle trasformazioni di permesso

Tab. 1: Effettivo degli stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, dal 1979

Stranieri	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989
Domiciliati	52.791	52.816	52.997	53.735	54.481	56.562	57.031	56.864	56.766	56.941	57.109
Aumento %		0,0	-0,3	+1,4	+1,4	+3,8	+0,8	-0,3	-0,2	+0,3	+0,3
Dimoranti	12.535	12.102	12.107	11.565	10.314	8.200	7.608	7.872	7.986	8.450	9.152
Aumento %		-3,5	0,0	-4,5	-10,8	-20,5	-7,2	+3,5	+1,4	+5,8	+8,3
Totale	65.326	64.918	65.104	65.300	64.795	64.762	64.639	64.736	64.752	65.391	66.261
Aumento %		-0,6	+0,3	+0,3	-0,8	-0,1	-0,2	+0,2	0,0	+1,0	+1,3

Grafico 1: Evoluzione degli stranieri residenti in Ticino a fine dicembre, dal 1970

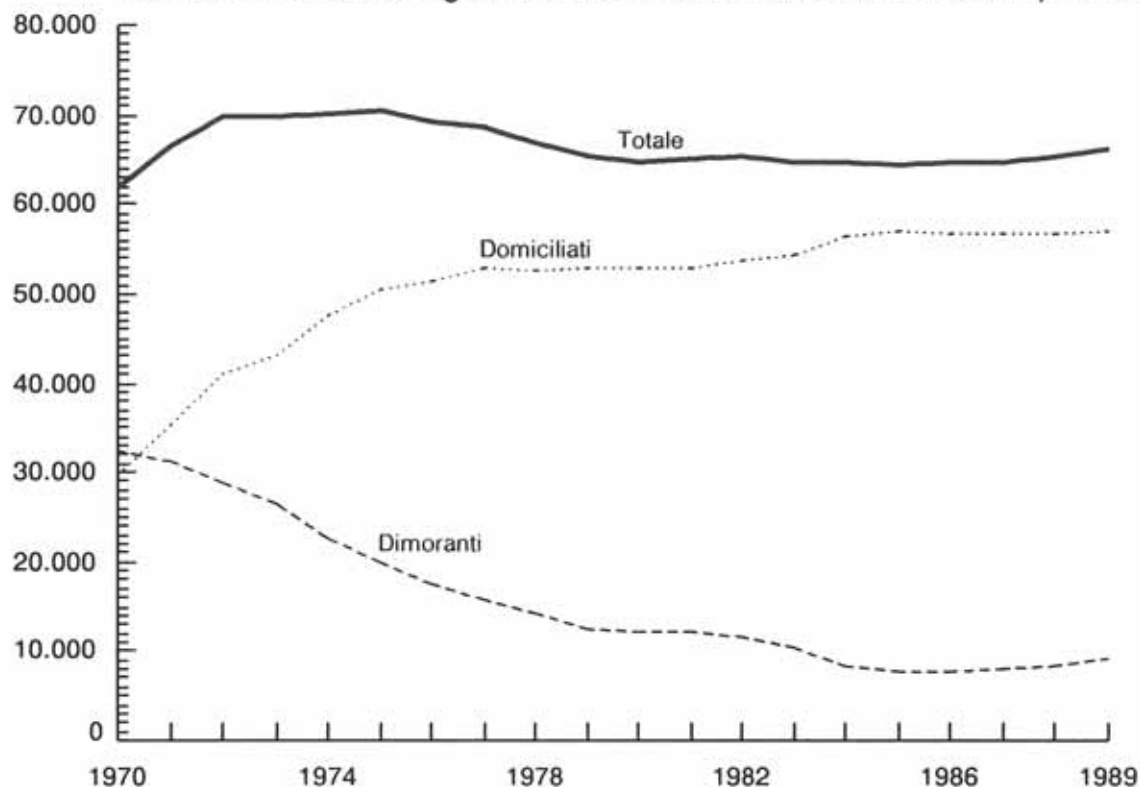
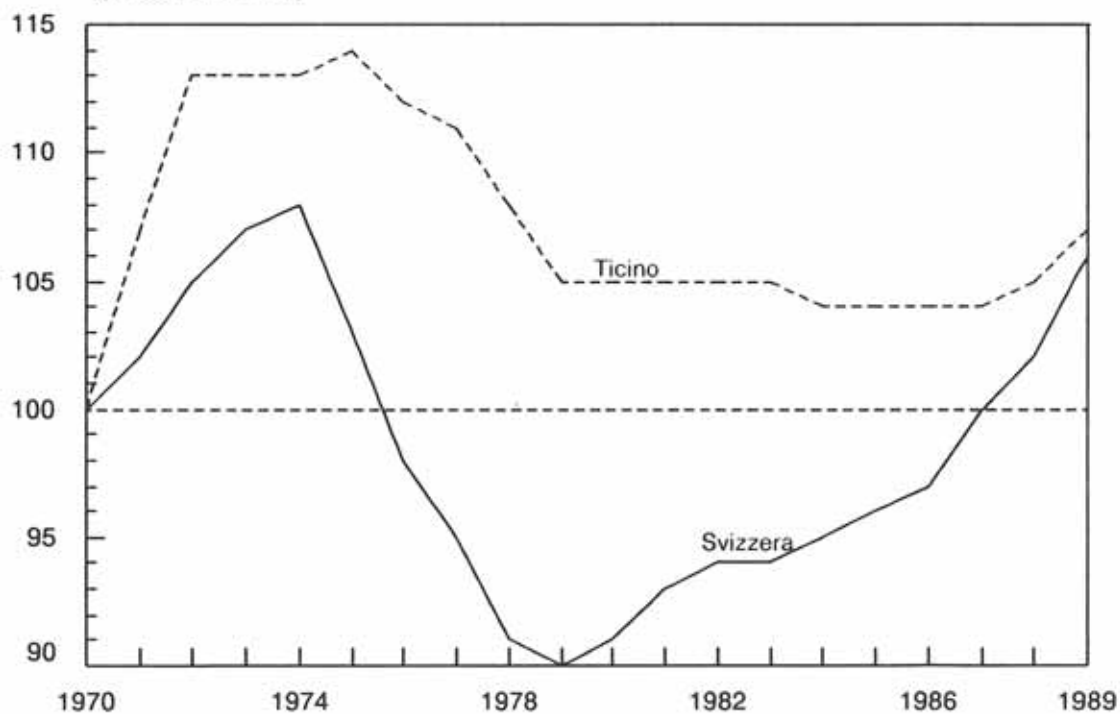


Grafico 2: Evoluzione degli stranieri residenti¹ a fine dicembre, dal 1970 (base 1970 = 100)



¹Dimoranti e domiciliati

da stagionale a dimorante o domiciliato (708 unità), hanno ampiamente compensato la perdita di effettivi dovuta ai cambiamenti di cittadinanza (1.065 unità). Mentre l'apporto del movimento naturale (nascite e decessi) alla crescita demografica è praticamente trascurabile: +8 unità.

Il movimento migratorio (arrivi e partenze prese complessivamente) ha interessato poco più di 5.400 persone. Particolarmente intenso è stato il flusso con l'estero, in particolare con la vicina penisola. Delle 2.583 persone arrivate in Ticino, 1.120 (pari al 43%) provengono dall'Italia, mentre delle 1.728 partenze ben 1.049 (61%) sono avvenute verso questa nazione. Il saldo con l'estero (arrivi meno partenze) si è fissato sulle 855 unità, ciò che rappresenta il 60% del saldo migratorio totale.

Il movimento migratorio intercantonale, pur toccando un numero inferiore di persone (729 arrivi e 368 partenze), presenta un saldo non trascurabile: 361 entrate nette dagli altri cantoni.

Il saldo complessivo (saldo con l'estero + saldo con gli altri cantoni) è quindi sensibilmente aumentato: dalle 905 unità registrate durante il 1988 si è passati alle 1.216 dell'anno scorso, ciò che rappresenta un incremento del 34%.

Forte aumento dei dimoranti

Per il quarto anno consecutivo l'effettivo degli stranieri con permesso di dimora ha registrato un incremento non indifferente: du-

rante il 1989, sono infatti aumentati dell'8,3% (passando da 8.450 persone a 9.152).

Si è ben lungi tuttavia dai livelli d'inizio anni settanta, quando questa categoria di stranieri superava in Ticino le 30.000 unità². Dal 1970, i dimoranti hanno conosciuto una continua evoluzione decrescente e questo a causa della recessione economica degli anni '70, della trasformazione dei permessi di dimora in permessi di domicilio ed infine del contingentamento a cui sono soggetti i nuovi permessi di dimora e di stagionale.

Il livello minimo si è toccato nel 1985, con 7.608 annuali (il 77% in meno rispetto all'effettivo presente nel 1970). Da quell'anno, a seguito dell'evoluzione congiunturale favorevole, vi è stato un continuo anche se non uniforme aumento generato in larga misura dai ricongiungimenti familiari resi possibili dalla trasformazione del permesso di stagionale in dimorante. Ogni anno circa il 35% delle immigrazioni dall'estero rientra nel quadro del ricongiungimento familiare.

Il flusso con gli altri cantoni invece è negativo: -32 unità (117 arrivi contro 149 partenze).

Se a livello di popolazione straniera il saldo naturale (nascite meno decessi) si riduce a poche unità, considerando gli stranieri secondo lo statuto notiamo come per i dimoranti vi sia un'eccedenza della nascite (126 unità), mentre per i domiciliati un deficit (118 unità). Ciò è dovuto alla struttura demograficamente più giovane della popolazione dimorante³:

- il 5% dei dimoranti ha più di 65 anni, contro il 12% dei domiciliati:

- fra i dimoranti più dei 2/3 delle donne è in età di procreazione (15-49 anni), fra i domiciliati solo la metà.

Le trasformazioni di permesso, che si traducono in definitiva in un passaggio di stranieri da una categoria ad un'altra, costituiscono per i dimoranti un rilevante elemento di perdita di effettivi: 1.216 permessi di dimora sono stati infatti trasformati in permessi di domicilio. Questa diminuzione è in parte compensata dalle trasformazioni di permesso da stagionale a dimorante: 657 nel 1989.

Stabilità per i domiciliati

Dalla tab. 2 rileviamo come i fattori di crescita demografica assumano valori e significati diversi a seconda della categoria di stranieri considerata. In effetti, se per i dimoranti il saldo migratorio totale, unitamente al saldo naturale, costituisce un elemento di crescita non indifferente, - che compensa la perdita di effettivi dovuta alle trasformazioni di permesso -, per i domiciliati è praticamente l'inverso. Le trasformazioni di permesso, unico elemento positivo, compensano la perdita di effettivi dovuta ai cambiamenti di cittadinanza, al saldo naturale negativo, mentre il saldo migratorio totale è quasi nullo.

Il risultato di queste componenti è stato, per il 1989, un lieve aumento degli effettivi: da 56.941 si è passati a 57.109 (+168 unità, pari allo 0,3%; vedi tab. 1).

Per quanto attiene ai flussi migratori va rilevato il saldo negativo con l'estero: alle circa 700 entrate di domiciliati hanno fatto riscontro

Tab. 2: Movimento della popolazione straniera residente totale e residente attiva

	Popolazione residente			Popolazione attiva		
	Domiciliati	Dimoranti	Totale	Domiciliati	Dimoranti	Totale
Movimento naturale						
Nascite	340	148	488	-	-	-
Decessi	-458	-22	-480	-94	-8	-102
Saldo naturale	-118	126	8	-94	-8	-102
Movimento migratorio						
Entrate dall'estero	690	1.893	2.583	259	1.052	1.311
Partenze verso l'estero	-1.067	-661	-1.728	-605	-437	-1.042
Saldo estero	-377	1.232	855	-346	615	269
Entrate da altri cantoni	612	117	729	383	96	479
Partenze verso altri cantoni	-219	-149	-368	-168	-118	-286
Saldo altri cantoni	393	-32	361	215	-22	193
Totale saldo migratorio	16	1.200	1.216	-131	593	462
Cambiamenti di cittadinanza¹						
Naturalizzati	-845	-8	-853	-431	-2	-433
Riconoscimento di cittadinanza	-28	-4	-32	-3	-1	-4
Adozioni	-11	-18	-29	-	-	-
Matrimoni con svizzeri	-115	-36	-151	-100	-12	-112
Totale	-999	-66	-1.065	-534	-15	-549
Trasformazioni di permessi²						
Trasf. permesso A in B	...	657	657	...	654	654
Trasf. permesso A o B in C	1.267	-1.216	51	844	-795	49
Saldo	1.267	-559	708	844	-141	703
Altri³	2	1	3	279	160	439
Saldo totale	168	702	870	364	589	953

¹Secondo il cantone di residenza²Permesso A stagionali, B dimoranti e C domiciliati³Saldo inizio/cessazione d'attività degli attivi e radiazioni (cambiamenti di nome o doppi conteggi)

Tab. 3: Variazione della popolazione straniera totale e attiva dal 31.12.88 al 31.12.89, secondo lo statuto e le componenti

	Domiciliati		Dimoranti		Totale	
	Totale	Attivi	Totale	Attivi	Totale	Attivi
Popolazione al 31.12.88	56.941	31.324	8.450	5.603	65.391	36.927
Saldo naturale	-118	-94	126	-8	8	-102
Saldo migratorio	16	-131	1.200	593	1.216	462
Cambiamento di nazionalità	-999	-534	-66	-15	-1.065	-549
Trasformazioni di permessi	1.267	844	-559	-141	708	703
Altro ¹	2	279	1	160	3	439
Variazione Totale	168	364	702	589	870	953
Popolazione al 31.12.89	57.109	31.688	9.152	6.192	66.261	37.880

¹Saldo inizio/cessazione d'attività degli attivi e radiazioni

più di 1.000 uscite. La forte emigrazione di domiciliati non deve sorprendere in quanto oltre a coloro che ritornano definitivamente in patria, vi sono coloro che intendono assentarsi per un breve periodo (ad es. per adempiere agli obblighi militari). Favorevole al Ticino resta comunque il flusso con gli altri cantoni (saldo: 393 unità).

I cambiamenti di cittadinanza

Per gli stranieri residenti in Ticino, i cambiamenti di cittadinanza hanno sempre rivestito un'importanza particolare: basti pensare che nel nostro cantone risiede il 6,4% della popolazione straniera residente in Svizzera, e che ogni anno circa il 10% delle naturalizzazioni vengono accordate in Ticino. Ove, in altre parole, vi è una più alta propensione all'acquisto

del passaporto rossocrociato: nel nostro cantone, durante il 1989, 16 stranieri su 1.000 hanno ottenuto la cittadinanza elvetica, mentre a livello nazionale tale rapporto è di 10 su 1.000.

I cambiamenti di cittadinanza interessano soprattutto gli stranieri con permesso di domicilio⁴. Durante il 1989, è stata accordata l'origine svizzera a 999 domiciliati. La cittadinanza svizzera può essere ottenuta su formale domanda (naturalizzazione), per adozione, oppure, per le donne straniere, per matrimonio. A questo proposito ricordiamo che nel 1992 dovrebbe entrare in vigore la nuova legge sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza il cui principale obiettivo è di assicurare l'uguaglianza tra i sessi in questo campo. Secondo la nuova legge una donna straniera che sposa uno svizzero non otterrà più, come finora, automaticamen-

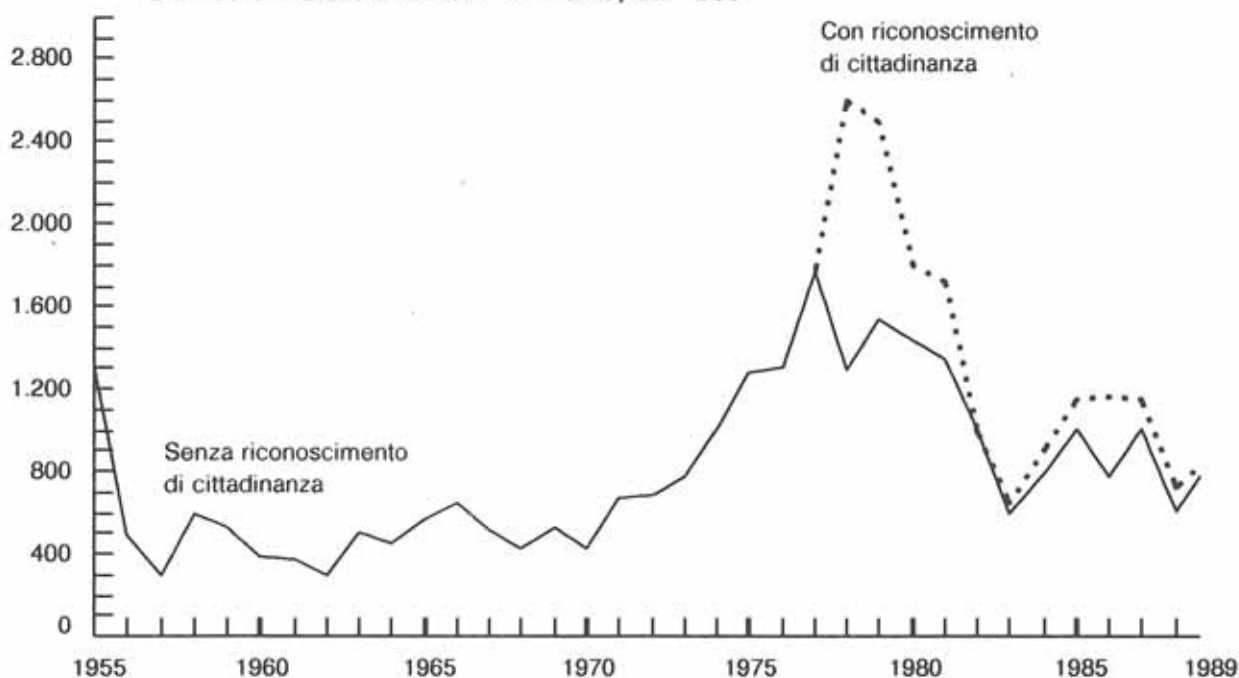
te la cittadinanza svizzera.

Nel corso del 1989, le naturalizzazioni accordate sono state 845, contro le 600 del 1988. Il loro numero dipende però ancora da ritardi amministrativi nello svolgimento delle pratiche. Le domande inoltrate nel 1989 sono invece diminuite di circa 100 unità rispetto a quelle presentate l'anno precedente.

La popolazione attiva

La popolazione straniera esercitante un'attività lucrativa ammontava, a fine dicembre 1989, a 37.880 unità (953 in più rispetto al 1988). Il tasso di crescita annuo è stato del 2,6%, situandosi praticamente allo stesso livello di quello osservato l'anno precedente (2,5%). La variazione percentuale della manodopera stra-

Grafico 3: Naturalizzazioni¹ in Ticino, dal 1955



¹Naturalizzazioni ordinarie, facilitate, reintegrazioni e riconoscimenti di cittadinanza secondo il Cantone di naturalizzazione

niera residente in Svizzera, superiore a quella del nostro Cantone, è passata da 3,4% nel 1988 al 3,9% nel 1989.

Il tasso d'attività (ossia la proporzione di attivi sulla popolazione totale) degli stranieri residenti in Ticino è sensibilmente inferiore alla media svizzera: 57% rispettivamente 61%.

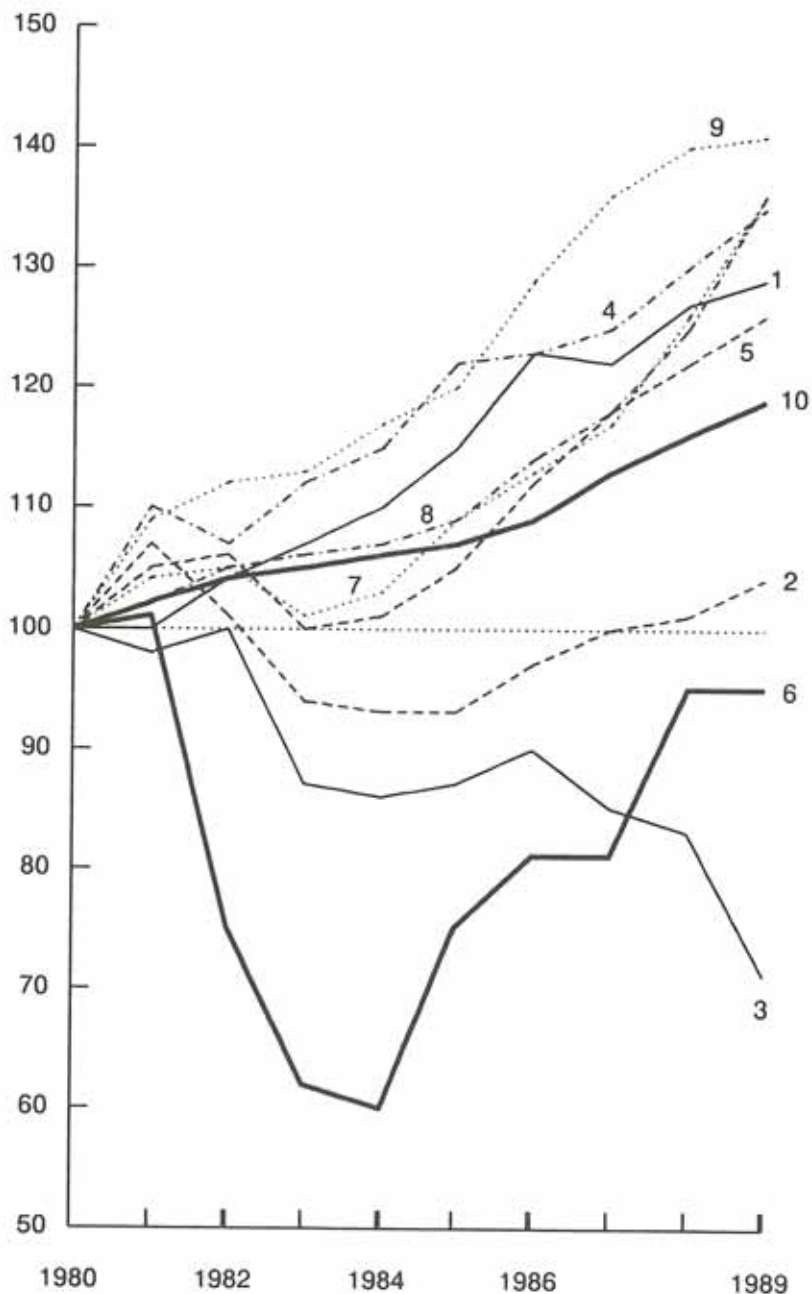
Nel nostro Cantone l'aumento dei residenti attivi (dimoranti e domiciliati) è da attribuire sia al saldo migratorio (+462 unità), sia alle trasformazioni di permesso (+703 unità), sia al saldo inizio/cessazione d'attività (+439 unità), che hanno compensato la perdita di effettivi dovuta ai cambiamenti di cittadinanza (-549 unità) ed al saldo naturale (-102 unità; vedi tab. 2 e 3).

Diversa risulta essere l'evoluzione delle due "sotto-popolazioni" (dimoranti e domiciliati): il tasso di crescita annuo per gli attivi domiciliati è stato, per il 1989, dell'1,1%, mentre per i dimoranti del 10,5% (a livello svizzero queste cifre si fissano rispettivamente a 2,3% e 8,8%).

L'aumento dei domiciliati attivi è da ascrivere alle trasformazioni di permessi (844 unità), ed alle entrate nette di attivi nel mondo del lavoro (425 unità) elementi questi che annullano il saldo migratorio (-131 unità) e i cambiamenti di cittadinanza (-534 unità).

Per i dimoranti invece la crescita è dovuta soprattutto al saldo migratorio (+593 unità) unitamente al saldo inizio/cessazione d'attività (+160 unità).

Grafico 4: Evoluzione dell'effettivo della manodopera straniera¹ in alcuni rami economici nel mese di agosto, dal 1980 (base 1980 = 100)



¹Domiciliati, dimoranti, stagionali e frontalieri

- | | |
|--|------------------------------------|
| 1 Agricoltura, selvicoltura | 6 Orologeria |
| 2 Alimentazione, bevande e tabacchi | 7 Edilizia, genio civile |
| 3 Abbigliamento, biancheria, calzature | 8 Commercio, banche, assicurazioni |
| 4 Industria chimica | 9 Alberghi ristoranti |
| 5 Metallurgia, macchine | 10 Igiene |

La manodopera in alcuni rami economici

Abbiamo ritenuto interessante presentare brevemente l'evoluzione della manodopera straniera occupata⁵ in alcuni rami economici. I dati riguardano l'effettivo presente durante il mese di agosto, in quanto per il nostro Cantone tale periodo è il più significativo per questo tipo di analisi.

Nel mese di agosto 1980 erano occupati in Ticino 69.685 stranieri, di questi il 45,1% era in possesso di un permesso di confiante, il 10,3% di un permesso stagionale ed il restante 44,6% di un permesso di residenza (domicilio o dimora).

In nove anni queste proporzioni

non sono praticamente cambiate, eccetto per i frontalieri la cui quota è leggermente aumentata (46,4%) a scapito di quella degli stagionali.

Nell'agosto del 1989 erano impiegati 84.122 stranieri, il 21% in più rispetto al 1980. Seguendo l'evoluzione dell'effettivo della manodopera in alcuni rami economici (vedi grafico 4) notiamo una crescita superiore alla media per l'industria albeghiera (+41%), commercio, banche, assicurazioni e l'edilizia, genio civile (+36%), l'industria chimica (+35%), l'agricoltura (+29%), l'industria metallurgica e macchine (+26%). Non solo inferiore alla media, ma addirittura in diminuzione rispetto al 1980 l'effettivo della manodopera occupata nell'industria dell'abbigliamento e le calzature (71%).

Note:

¹Domiciliati e dimoranti, esclusi gli stagionali, i funzionari internazionali e i richiedenti d'asilo

²Nel 1970 i dimoranti erano 32.345 e costituivano il 52% della popolazione straniera residente

³Per ottenere il permesso di dimora occorre avere regolarmente lavorato quale stagionale per un totale di 36 mesi nel corso di 4 anni civili consecutivi

⁴Per poter inoltrare la domanda di naturalizzazione occorrono 12 anni di residenza in Svizzera, 3 dei quali nel corso dei 6 anni che precedono la domanda in un comune ticinese

⁵Stagionali e frontalieri inclusi